

Le vendite e i profitti di Continental sono diminuiti in modo significativo nel primo trimestre. La ragione principale di ciò è stata l'interruzione della produzione in Cina, a causa del coronavirus e del conseguente impatto. Nel periodo in esame, la produzione di autovetture e veicoli commerciali leggeri in Cina è diminuita di circa il 50% su base annua, secondo le stime attuali. Anche i mercati in Europa (circa -20%) e in Nord America (circa -10%) sono stati colpiti. Con 17,3 milioni di veicoli, la produzione automobilistica globale è diminuita di circa il 25% nel periodo di riferimento. In cifre assolute, il declino globale corrisponde a circa 5,7 milioni di veicoli in meno prodotti rispetto all'anno precedente.

Come annunciato dalla società quando ha presentato i dati chiave per il primo trimestre, il 27 aprile 2020, le vendite sono state pari a 9,8 miliardi (1° trimestre 2019: 11 miliardi), ovvero il 10,9% in meno rispetto all'anno precedente. Si prevede che il secondo trimestre sarà il trimestre più debole dell'anno fiscale in corso per Continental per quanto riguarda le vendite e gli utili, in quanto in questo periodo la pandemia di coronavirus si farà davvero sentire in Europa e in America.

*“Sentiremo l'impatto finanziario della pandemia di coronavirus in modo ancora più forte nel secondo trimestre. Generalmente, generiamo tre quarti delle nostre vendite in Europa e Nord America. Ma entrambe le regioni sono state duramente colpite dagli effetti della pandemia di coronavirus dalla fine di marzo, mentre la produzione automobilistica in Cina si sta nuovamente stabilizzando”*, ha affermato il CEO di Continental, **Elmar Degenhart**.

### **La disciplina dei costi si è ulteriormente intensificata; flusso di cassa libero positivo**

Continental ha ulteriormente intensificato la propria disciplina dei costi nel primo trimestre. I progetti e gli investimenti che non sono richiesti con urgenza sono stati rinviati fino a nuovo avviso. Per l'anno fiscale in corso, la società si impegna a ridurre i propri investimenti di almeno il 20% rispetto all'anno scorso.

*“L'ambiente economico si è nuovamente deteriorato in modo sostanziale dall'inizio di marzo a causa della pandemia di coronavirus, il che significa che abbiamo intensificato ulteriormente la riduzione dei costi. Stiamo esaminando la necessità di tutte le spese e gli investimenti attuali e stiamo cercando risparmi che si rivelino efficaci a breve termine. Ciò si rifletterà in misura maggiore nei nostri risultati finanziari dal secondo trimestre in poi. Stiamo continuando ad avanzare a pieno ritmo con progetti di sviluppo chiave e preparativi per le prossime start-up di produzione”*, ha spiegato il direttore finanziario Continental, **Wolfgang Schäfer**.

Nel periodo in esame, gli investimenti in immobili, impianti e macchinari e software sono diminuiti di 167 milioni di euro, a 475 milioni di euro. Il rapporto spese in conto capitale è stato del 4,8 per cento (1° trimestre 2019: 5,8%).

L'efficacia della gestione dei costi si è già riflessa nel flusso di cassa libero ante acquisizioni e ante disinvestimenti: 59 milioni di euro nel primo trimestre, cifra che ha superato sostanzialmente il dato dell'anno precedente, pari a -580 milioni di euro.

*“Nel primo trimestre abbiamo raggiunto un flusso di cassa libero positivo, che costituisce la prova della nostra gestione rapida ed efficace delle crisi. A causa degli effetti stagionali, il flusso di cassa libero è generalmente negativo nel primo trimestre”,* ha affermato Schäfer. Il miglioramento è dovuto principalmente a un livello inferiore di deflusso di liquidità per il capitale circolante, a un livello ridotto di investimenti e all'afflusso di liquidità derivante dalla vendita della partecipazione del 50% in SAS Autosystemtechnik GmbH.

Gli investimenti in ricerca e sviluppo nel primo trimestre sono stati pari a 913 milioni di euro. In relazione alle vendite consolidate, il rapporto è del 9,3%. Nello stesso periodo dell'anno precedente era dell'8,2%. L'aumento è principalmente attribuibile alle minori vendite nel primo trimestre 2020.

### **Elevata liquidità dopo la conclusione del primo trimestre**

Al 31 marzo 2020, Continental disponeva di liquidità e mezzi equivalenti per 2,5 miliardi di euro e ha linee di credito inutilizzate per 4,3 miliardi di euro.

*“Con una liquidità di 6,8 miliardi di euro, Continental ha un bilancio molto forte. Abbiamo una solida base, siamo indipendenti e possiamo lavorare efficacemente nonostante la difficile situazione in tutto il mondo”,* ha sottolineato Degenhart.

### **Continua il programma di trasformazione strutturale 2019-2029**

Indipendentemente dall'attuale situazione del mercato, Continental continua a perseguire e attuare costantemente il suo programma di trasformazione strutturale 2019-2029.

*“Con il nostro programma strutturale, stiamo rafforzando la nostra competitività e fattibilità a lungo termine. Si tratta di risparmi sostenibili che si dimostreranno efficaci a medio e lungo termine”,* ha affermato Degenhart. Come annunciato all'inizio di marzo, sono attualmente in fase di valutazione ulteriori misure in vista del crescente deterioramento dei mercati, che potrebbe continuare a medio termine. Continental fornirà ulteriori informazioni a tempo debito.

## **La produzione è ferma in circa un quinto di tutti gli stabilimenti mondiali**

A causa della pandemia di coronavirus, Continental ha temporaneamente sospeso le attività a partire da metà marzo in oltre il 40% delle 249 sedi produttive di Continental in tutto il mondo per alcuni giorni o diverse settimane, al fine di proteggere i dipendenti e in risposta al calo della domanda. La società ha recentemente ripreso la produzione in molte località.

*“Una ripresa della produzione a livello allargato è un territorio inesplorato per tutti. Ci stiamo preparando intensamente a questo da settimane. Ci riusciremo se tutti gli elementi della catena di approvvigionamento si mescoleranno correttamente e contemporaneamente e la sicurezza dei dipendenti sarà garantita. È quindi fondamentale che i leader aziendali e i legislatori si coordinino strettamente a livello nazionale e internazionale”,* ha sottolineato Degenhart.

A partire dall'inizio di maggio, la produzione rimane temporaneamente sospesa in un quinto dei 249 siti produttivi di Continental in tutto il mondo, principalmente in Nord America, Russia e India. In Germania, la produzione è ancora in sospeso in una sola sede.

A causa della temporanea interruzione della produzione e della riduzione della domanda, circa il 60% dei quasi 240.000 dipendenti di Continental in tutto il mondo sta attualmente lavorando a orario ridotto. In Germania, circa 30.000 dipendenti in tutte le funzioni aziendali hanno lavorato in media sei giorni in meno ad aprile, come parte del programma di lavoro a orario ridotto. A causa della pandemia di coronavirus e del contesto economico incerto in corso, Continental continuerà a organizzare il lavoro a orario ridotto anche a maggio. La misura in cui viene utilizzato questo strumento dipende dalle condizioni locali.

## **Il consiglio di amministrazione rinuncia a una parte del salario per altri tre mesi**

In segno di solidarietà con i dipendenti di Continental che sono stati colpiti dalla pandemia di coronavirus, il Consiglio Direttivo ha deciso di estendere la sua iniziale rinuncia al 10% dello stipendio di un mese di altri tre mesi, fino alla fine di luglio.

## **Strategia protettiva globale per la produzione**

Per garantire una produzione sicura durante la pandemia, la società ha sviluppato una strategia globale che si applica già in tutte le sedi del mondo. Sulla base di una valutazione dei pericoli di tutti i luoghi di lavoro, viene implementata una vasta gamma di misure di protezione adeguate, come l'installazione di divisori in plexiglas, un sostanziale aumento della frequenza di pulizia di tutte le postazioni, turni accorciati o sfalsati, cambio del turno

senza contatto, tempi di apertura della mensa più lunghi e maggiore distanza tra i posti a sedere nelle mense e nei locali di servizio.

La maggior parte dei dipendenti che non lavora in produzione lavora da casa, ove possibile, al fine di ridurre al minimo i contatti personali sul lavoro. Una strategia globale garantisce ai dipendenti la protezione della loro salute sufficiente durante l'esecuzione di determinati compiti in tutte le strutture dell'azienda.

### **Maschere di protezione: le necessità dell'azienda coperte dalla produzione interna**

La strategia di protezione di Continental prevede l'uso di mascherine protettive. I vari tipi di maschera da utilizzare dipenderanno dalla valutazione del rischio sul luogo di lavoro. Continental coprirà i suoi requisiti aggiuntivi per le maschere protettive con la produzione propria, da settembre 2020 in poi.

*“Abbiamo deciso di produrre le nostre maschere per proteggere la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti. Allo stesso tempo, vogliamo aiutare ad alleviare la situazione sul libero mercato delle maschere protettive, che sono urgentemente richieste nel settore sanitario”,* ha affermato Degenhart. Per soddisfare le esigenze interne sono necessarie quasi un milione di maschere alla settimana e per questo Continental sta creando linee di produzione in Germania, Stati Uniti e Cina.

Alla fine del primo trimestre 2020, il Gruppo Continental contava 239.649 dipendenti, con un declino di 1.809 rispetto alla fine del 2019.

© riproduzione riservata pubblicato il 11 / 05 / 2020